

	incidenza settimanale 1-7 marzo	RDt 1-7 marzo/ 22/28 febbraio	Proiezione a Pari condizioni 8-14 marzo	Proiezione a Pari condizioni 15-21 marzo
Abruzzo	231,6	0,90	208,3	187,3
Basilicata	169,5	1,21	204,7	247,2
P.A. Bolzano	291,8	0,69	200,3	137,5
Calabria	76,5	1,15	88,1	101,5
Campania	303,4	1,21	368,2	446,9
Emilia-Romagna	429,9	1,31	561,5	733,4
Friuli V.G.	324,0	1,38	447,7	618,7
Lazio	169,1	1,18	199,8	236,0
Liguria	156,2	1,10	171,6	188,6
Lombardia	307,4	1,30	399,4	519,0
Marche	344,5	1,28	439,5	560,7
Molise	158,4	0,78	123,2	95,9
Piemonte	277,5	1,48	409,7	605,0
Puglia	208,7	1,28	266,2	339,5
Sardegna	33,8	1,10	37,2	41,0
Sicilia	76,6	1,07	82,2	88,3
Toscana	220,3	1,11	244,1	270,5
P.A. Trento	347,1	0,90	312,3	281,0
Umbria	199,1	1,04	206,7	214,7
Valle d'Aosta	53,3	0,74	39,7	29,5
Veneto	180,7	1,24	224,3	278,4
ITALIA	236,0	1,23	289,3	354,8

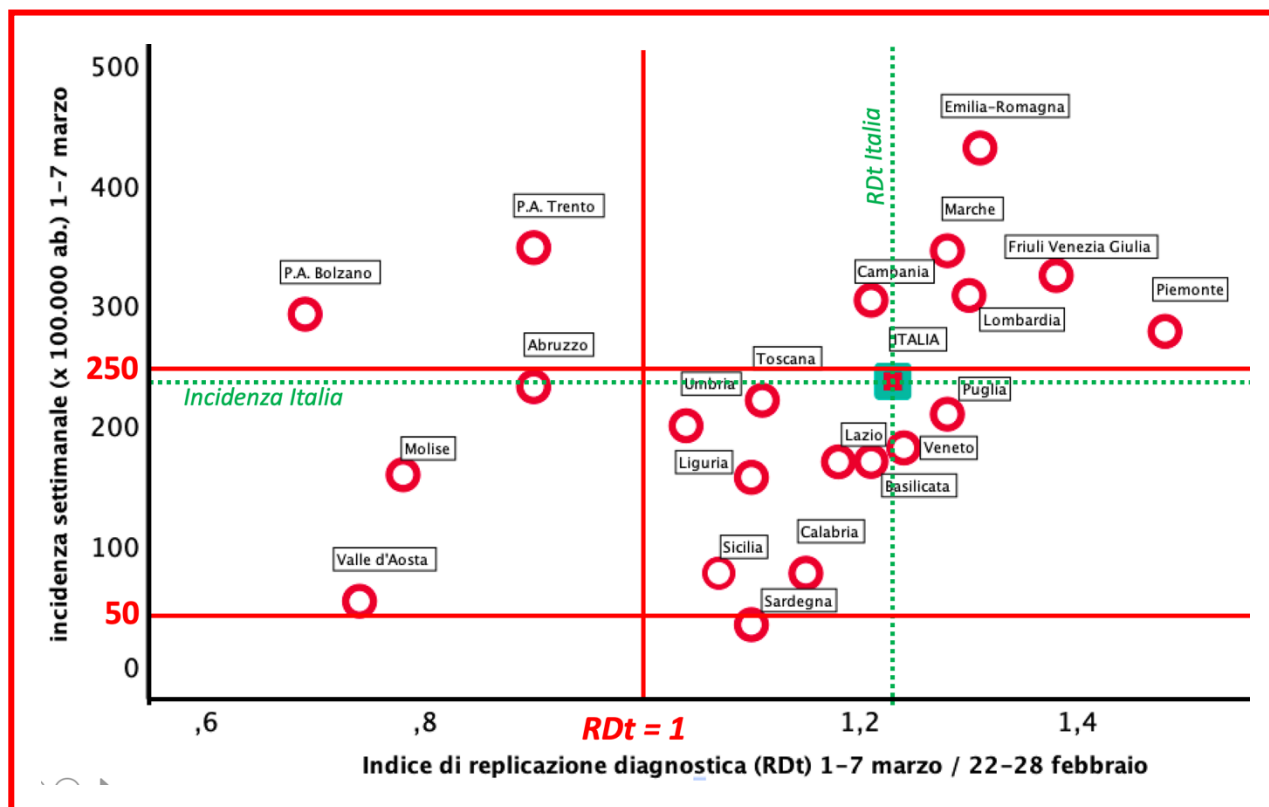
I valori qui riportati sono elaborazioni effettuate con il sistema **MADE** di AIE/E&P/Scire dei dati pubblicati giornalmente dalla Protezione Civile su trasmissione delle singole Regioni.

L'**incidenza** settimanale è calcolata come rapporto tra la somma dei casi positivi notificati in settimana e il totale dei residenti della Regione riportando poi il rapporto a 100.000.

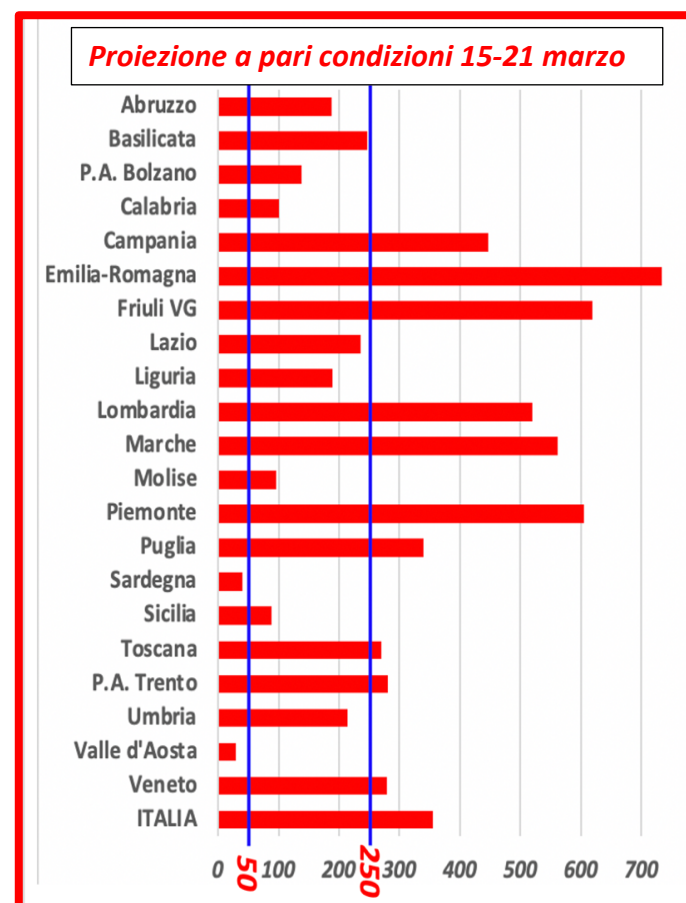
L'indice di replicazione diagnostica (**RDt** 7;7) è il rapporto tra la media dei casi notificati negli ultimi sette giorni e la media dei casi notificati nei precedenti sette giorni.

Le proiezioni "**a pari condizione**" sono i valori che si avrebbero se l'incidenza attuale si sviluppasse con la stessa intensità manifestata nell'ultima settimana.

Ulteriori approfondimenti si possono ottenere con il sistema MADE aggiornato ad ogni sera ed al quale si può accedere dal sito di AIE (www.epidemiologia.it) o di E&P (www.epiprev.it)



In questo scatterplot le coordinate del punto relativo ad ogni regione sono in ordinata (asse verticale) il valore dell'incidenza riportato nella tabella precedente e in ascissa (asse orizzontale) il valore dell'RDt come nella tabella. Le linee rosse orizzontali sono i riferimenti ministeriali dei valori settimanali delle incidenze mentre la linea rossa verticale è il valore 1 dell'RDt che separa le Regioni con un andamento decrescente ($RDt < 1$) o crescente ($RDt > 1$). Le linee punteggiate sono invece i valori delle medie nazionali.

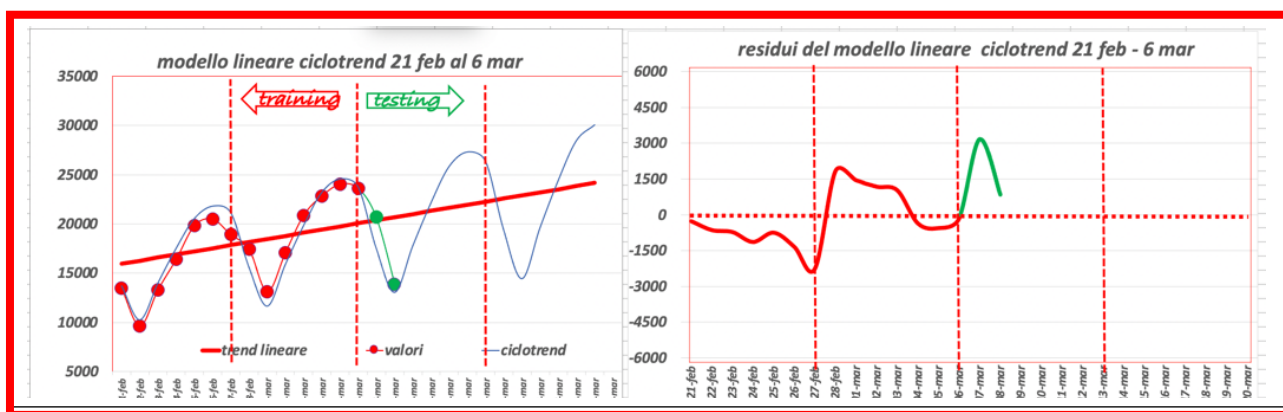


In questo istogramma sono riportati i valori della quarta colonna della tabella ottenuti moltiplicando per due volte i valori dell'incidenza dell'ultima settimana per i valori dell'RDt della stessa Regione.

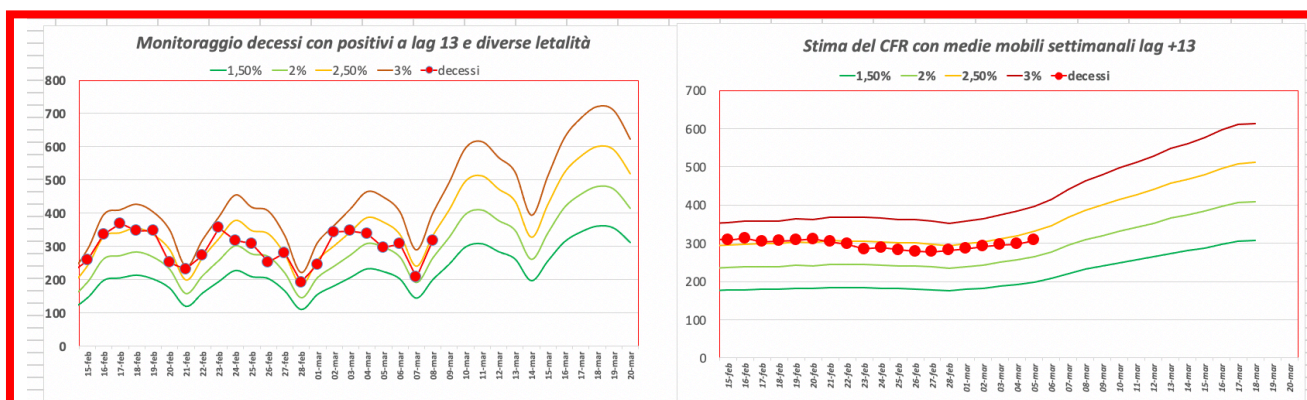
Così facendo si ottiene il valore dell'incidenza che si avrebbe se non avvenisse alcuna modifica rispetto all'evoluzione attuale.

Si faccia quindi bene attenzione a non interpretare questi valori come una previsione ma solo come un indice che segnala quali sono le Regioni più a rischio di crescita nel caso non si introducessero misure di contenimento.

Le linee verticali azzurre corrispondono ai valori di riferimento ministeriali per incidenze settimanali pari a 50 e a 250 casi per 100.000 abitanti.



Questo grafico permette di monitorare l'andamento delle frequenze giornaliere di nuovi casi positivi a livello nazionale; nel sistema MADE lo si può avere anche a livello regionale. Vengono considerate le medie mobili di frequenze di due settimane passate, qui dal 21 febbraio al 6 marzo, e su queste viene calcolato un modello regressivo lineare. Poi si calcola il ciclo intrasettimanale delle due settimane precedenti e lo si riporta sulle successive. Se l'andamento è costante le nuove frequenze combacceranno con il ciclo trend altrimenti si osserveranno gli scostamenti che sono illustrati come residui nel grafico accanto: se il residuo è >0 significa che l'andamento cresce più del passato e viceversa se è <0 .



Quest'altro grafico permette di monitorare l'andamento dei decessi analizzando la letalità, cioè il CFR (Case Fatality Ratio), la percentuale cioè di infetti diagnosticati che muore. L'analisi assume come ipotesi, peraltro analizzata e verificata, che le notifiche di decesso in media avvengano 13 giorni dopo le notifiche di positività. Nel grafico allora vengono segnate le linee corrispondenti all'1,5%, al 2%, al 2,5% ed al 3% delle notifiche di positività di 13 giorni prima. Con un puntino rosso vengono invece indicate le frequenze di decessi nella data indicata in basso al grafico. Nel grafico di destra similmente vengono rappresentate invece che le frequenze giornaliere le medie mobili a sette giorni centrate sulla data indicata. Nel sistema MADE si possono vedere gli stessi grafici a livello di singole Regioni, anche eventualmente modificando i giorni di latenza qui fissati a 13.